

lità di lavoro del Martelli medesimo, mentre, d'altra parte, in una grande Agenzia Generale, l'Agente, più che qualità realizzatrici dirette e personali, che possono acquistarsi in seguito, deve possedere doti di organizzatore e di animatore che gli consentano di creare e far funzionare una vasta ed attiva rete di collaboratori in tutti i campi.

Queste doti sembra si riscontrino nel Martelli; e poichè non è dubbio che l'Istituto sarebbe da lui degnamente rappresentato in Firenze, il Direttore Generale propone all'En. Consiglio di nominare il D^o Vieni Martelli Agente Generale di Firenze con effetto 1° gennaio 1934 e per un anno a titolo di esperimento, salvo automatica riconferma a tempo indeterminato ove l'esperimento risulti favorevole.

Per quanto riguarda le condizioni di nomina il Direttore Generale propone di confermare integralmente quelle attualmente stabilite per il Comm. Pavigli.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,